

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO I

GENESI ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ CD. *IN HOUSE*

1.	Premessa	3
2.	Quadro di sintesi sugli interessi rilevanti	5
3.	La società <i>in house</i> nella giurisprudenza comunitaria: breve <i>excursus</i>	7
3.1.	Concorrenza per il mercato ed autodeterminazione dell'amministrazione pubblica	11
4.	La giurisprudenza successiva al precedente <i>Teckal</i>	16
5.	Il fenomeno dell' <i>in house providing</i> nell'ordinamento interno.	20
6.	Le derive applicative dell' <i>in house</i> sulla nozione di rapporto interorganico.	24
7.	Sulla difficile convivenza con il diritto societario	27
7.1.	Inammissibilità dell' <i>in house</i> o società singolare?	30
8.	L'affidamento <i>in house</i> nelle direttive nn. 23, 24 e 25 del 2014.	32
8.1.	Continuità e novità rispetto alla giurisprudenza comunitaria sull' <i>in house providing</i>	33
8.2.	Relazione interorganica ed unitarietà in senso economico dell'operatore di mercato	37
9.	Il nuovo Codice degli appalti e la regolamentazione del fenomeno dell' <i>in house</i>	40
10.	Le società <i>in house</i> nel nuovo testo unico sulle società partecipate.	42
10.1.	Una regolamentazione incentrata sulla società <i>in house</i>	44

CAPITOLO II

IL CONTROLLO ANALOGO NELLA CONCEZIONE CD. PUBBLICISTICA E NELLA CONCEZIONE CD. PRIVATISTICA DELLA SOCIETÀ *IN HOUSE*

1.	Controllo analogo e rapporto interorganico: la teoria del patrimonio dedicato	49
1.1.	Continuità con i principi del riformato diritto societario	55
2.	Superamento della qualificazione della società <i>in house</i> come patrimonio dedicato dell'amministrazione aggiudicatrice	61

3.	Sul significato metaforico del controllo cd. analogo e relazione intersoggettiva	70
4.	La concezione pubblicistica: controllo analogo come rapporto gerarchico-autoritativo. Premessa	79
4.1.	Argomenti a sostegno: la concezione cd. funzionale della società <i>in house</i>	83
5.	Contro il carattere singolare della società <i>in house</i> : predeterminazione del tipo sociale ed applicazione della normativa societaria.	94
6.	<i>Segue</i> : limiti all'autonomia statutaria e conformità al tipo sociale . . .	102
7.	Conclusione: la società in regime di <i>in house providing</i> non è un nuovo tipo sociale.	104
7.1.	Società <i>in house</i> tra regole organizzative di diritto comune e perseguimento dell'interesse sociale	106
8.	<i>Trade-off</i> tra società <i>in house</i> ed azienda speciale: spunti per negare l'associazione del controllo analogo ad un'ingerenza di tipo autoritativo-gerarchica sulla gestione	109

CAPITOLO III

ELEMENTI PER UNA CONCEZIONE
FUNZIONALE DEL CONTROLLO ANALOGO

1.	Controllo analogo come controllo pubblico	121
2.	Il controllo analogo come <i>species</i> del controllo pubblico: ipotesi ricostruttiva e conseguenze applicative	127
3.	Il carattere speciale del controllo analogo e le discriminazioni con il controllo pubblico.	134
4.	Sulla concezione funzionale del controllo analogo	141
5.	Sui profili della relazione di controllo analogo nella società <i>in house</i> . Rinvio.	147

CAPITOLO IV

ELEMENTI DELLA FATTISPECIE
DEL CONTROLLO ANALOGO

1.	Il controllo analogo come esercizio dell'influenza determinante. . . .	153
1.1.	L'esercizio dell'influenza determinante nel diritto <i>antitrust</i> : affinità con la nozione di controllo analogo	155
1.2.	Sui limiti ad un parallelismo tra il controllo analogo ed il controllo <i>antitrust</i>	160
2.	Influenza sugli atti di alta gestione: eterodirezione della società partecipata	163
2.1.	Sul controllo analogo delle decisioni strategiche e significative.	169

2.2.	Controllo analogo come influenza sull'attività concessa in affidamento diretto: critica	179
3.	Il controllo analogo come determinazione delle sole decisioni relative alla gestione commerciale: critica. Rilevanza anche delle decisioni di finanza straordinaria	186
3.1.	Elementi qualitativi e quantitativi nella definizione dell'ampiezza dell'influenza determinante	196
3.2.	<i>Segue</i> : obiettivi strategici e decisioni significative. Superamento dell'interpretazione letterale	204
4.	Il carattere determinante dell'influenza esercitata dall'amministrazione aggiudicatrice	205
4.1.	Omologazione del carattere determinante con quello dominante: confutazione	205
4.2.	La tesi della ridotta intensità dell'influenza determinante.	209
4.3.	La diversa considerazione dell'influenza determinante esercitata dall'amministrazione aggiudicatrice	216
5.	Strumenti di esercizio del controllo analogo: i caratteri della precostituzione formale e della durezza del controllo.	220
5.1.	Le tecniche di precostituzione del potere di controllo fondate su clausole statutarie	225
6.	L'attribuzione statutaria di competenze decisionali in favore del socio pubblico: la derogabilità degli artt. 2380- <i>bis</i> e 2409- <i>novies</i> c.c. Premessa	230
7.	Le due variabili nello spiegamento dell'autonomia statutaria: <i>a</i>) categorie di atti rispetto ai quali opera la derogabilità	239
7.1.	<i>b</i>) l'organo cui sono assegnate le competenze decisionali predefinite dallo statuto: l'assemblea sovrana nella società <i>in house</i>	246
8.	La devoluzione statutaria del potere all'organo cd. extrasociale.	253
9.	Istituzione di centro decisionale esterno: analisi delle ragioni di opportunità.	263
9.1.	Natura e funzionamento dello (pseudo) organo extrasociale.	266
9.2.	Il carattere congiunto dell'influenza tra unanimità e maggioranza	271
9.3.	La presenza di una componente rappresentativa nell'esercizio congiunto del controllo analogo	286
9.4.	Condivisione del piano imprenditoriale e controllo congiunto delle amministrazioni aggiudicatrici	290
9.5.	Il consorzio- <i>holding</i> come tecnica di esercizio congiunto del controllo analogo.	299
9.6.	La devoluzione del controllo analogo all'organo extrasociale nella s.r.l.	306
9.7.	Natura dei poteri dai quali deriva l'esercizio del controllo analogo	312
10.	Dal controllo analogo al coordinamento	316

11. Il fondamento contrattuale del controllo analogo	319
11.1. Sul ruolo della previsione contrattuale del controllo analogo	324
11.2. Tipologie di contatti giuridicamente rilevanti: i contratti di servizio	327

CAPITOLO V

IL CONTROLLO ANALOGO NEL DIRITTO SOCIETARIO:
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

1. Controllo analogo ed interesse della società <i>in house</i>	337
2. Cenni ad una questione parallela: l'interesse della società appartenente al gruppo	339
3. Il controllo analogo come ipotesi di concorso decisionale	344
4. Rilevanza espansiva della fattispecie del controllo analogo?	350
<i>Indice degli autori</i>	357
<i>Indice della giurisprudenza</i>	403